

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2015-2016

Preside
R.P. Anton WITWER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Presidente: P. Anton Witwer S.J.
Telefono: 06.6701.5532
E-mail: presidespir@unigre.it

Segreteria: Telefono 06.6701.5186/5910
E-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside

*Mar., Mer. 10:15-11:30
e per appuntamento*

Sito internet: www.unigre.it/spiritualità

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Ciclo per la Licenza in Spiritualità	6
Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana	7
Programma per il Dottorato	8
Programma per il Diploma.....	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	10
Immatricolazioni e Iscrizioni	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
Test di lingua italiana	10
Valutazione corsi	10
Prenotazioni esami.....	10
Esami	10
Lezioni	11
Richieste di pre-iscrizione.....	11
Borse di Studio.....	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corso prescritto.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali	15
Seminari	15
Corsi di altre Facoltà.....	16
Prove finali	17
Orario	18
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	19
Corso prescritto.....	19
Corsi propri.....	20
Corsi opzionali	35
Seminari	43
Corsi di altre Facoltà e Istituti.....	51
Corsi Prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2016-2017.....	52
VI. ABBREVIAZIONI	54
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	55

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; e b) gli studi previi.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previi*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissio-

ne in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli Studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,6.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un *curriculum* organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli Studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Ciclo per la Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS).
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS);
Spiritualità ignaziana (5 ECTS);
Spiritualità biblica (10 ECTS);¹
Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS);
Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS);
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS);

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5 ECTS) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5 ECTS).

3. 4 Corsi opzionali, di cui tre vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 12 ECTS;
4. 2 *seminari* (10 ECTS);
5. Un *corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame comprensivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Accademica in due modalità: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf (1 copia).

Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS):
Teologia spirituale sistematica (10 ECTS),
Spiritualità ignaziana (15 ECTS),
Spiritualità biblica (10 ECTS)²,
Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS),
Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS),
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS);
3. *Corsi opzionali* per un totale di 12 ECTS di cui almeno 6 ECTS di corsi di indole ignaziana;

² Cfr. nota 1.

4. *Due seminari per un totale di 10 ECTS*, di cui un seminario tematico e un seminario di scambio.
5. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS)*.
6. *Redazione guidata di una tesi (10 ECTS)*;
7. *Esame finale scritto (10 ECTS)*
8. *Esame orale di sintesi (10 ECTS)*.

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS, così distribuiti: 25 ECTS nei corsi prescritti e propri e 25 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il Diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi prescritti e propri: 40 ECTS*;
- b) *corsi opzionali e seminari: 35 ECTS*.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

Centro di Spiritualità Ignaziana

Il Centro di Spiritualità Ignaziana della Pontificia Università Gregoriana (PUG) intende promuovere la Spiritualità Ignaziana in diversi modi (percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi).

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarietà e ha infatti costituito un gruppo interdisciplinare, denominato "Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale", formato da Professori della PUG che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.

I percorsi formativi sono di due tipi:

Il *percorso lungo* (3 moduli di 4 giorni ciascuno) è un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali che si tiene presso la Casa di Esercizi Spirituali (Galloro), in collaborazione con il Centro di Spiritualità Ignaziana di Italia. Il percorso breve propone invece l'analisi di un aspetto della spiritualità ignaziana e si tiene presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).

I *cicli di conferenze* che il Centro organizza hanno come tema l'Arte, la Storia della Compagnia, i diversi aspetti della spiritualità ignaziana.

Sono inclusi nell'attività del Centro anche alcuni corsi accademici opzionali della Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Infine il Centro promuove eventi speciali dei quali viene data notizia su www.unigre.it/struttura_didattica/spiritualita/specifico/csi_it.php

Per tutte le suddette attività sono riconosciuti crediti formativi e il Centro di Spiritualità Ignaziana può rilasciare un Certificato, su richiesta dei partecipanti che abbiano accumulato almeno 6 ECTS in un periodo di tre anni.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

TERZO CICLO

18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19-30 ottobre	Per il 1° semestre
29 feb. - 11 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

9-13 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio	1° semestre
9-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3-15 dicembre	per la sessione invernale
18-28 aprile	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21 sett. - 30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
19 - 28 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo - 3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 29 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione delle tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli Studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

12

Consegna delle tesi di Licenza:

8 gennaio 2016 sessione invernale
4 maggio 2016 sessione estiva
6 settembre 2016 sessione autunnale

Consegna degli elaborati di Diploma:

15 gennaio 2016 sessione invernale
13 maggio 2016 sessione estiva
6 settembre 2016 sessione autunnale

Consegna dei temi per l'esame di Licenza:

8 gennaio 2016 sessione invernale
4 maggio 2016 sessione estiva
6 settembre 2016 sessione autunnale

Esami Finali:

Sessione invernale 26 gennaio 2016 - esame finale scritto
 2-3 febbraio 2016 - esame finale orale
Sessione estiva 3 giugno 2016 - esame finale scritto
 13-17 giugno 2016 - esame finale orale
Sessione autunnale 19 settembre 2016 - esame finale scritto
 22 settembre 2016 - esame finale orale

Tabella delle ore di lezione

I	8:30 - 9:15
II	9:30 - 10:15
III	10:30 - 11:15
IV	11:30 - 12:15
V	15:00 - 15:45
VI	16:00 - 16:45
VII	17:00 - 17:45
VIII	18:00 - 18:45

Corso prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS, 1° sem.) *Witwer*

Corsi propri³*Teologia spirituale sistematica*

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale (2° sem.) *Witwer*

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (1° sem.)
Witwer

ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II). Dalla conversione
alla maturazione: dinamica e percorsi (2° sem.) *Zas Friz*

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem.) *Barlone*

ARS212 Mariologia e vita spirituale (2° sem.) *Orsuto*

Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem.) *Pinto*

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2° sem.)
Michael

ARI207 Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica
e l’adattamento pastorale (1° sem.) *González M.*

Teologia spirituale biblica

ARB204 L’esperienza spirituale secondo san Paolo (1° sem.) *Pieri*

ARB207 I fondamenti dell’esperienza spirituale
nell’Antico Testamento (2° sem.) *Pieri*

ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione
con Gesù (2° sem.) *Jojko*

Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1° sem.)
Skeb

ARH202 Storia della spiritualità: Medioevo (2° sem.) *Orsuto*

³ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

Psicologia pastorale

ARP201	Psicologia della vocazione (1° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
ARP202	La direzione spirituale (1° sem.)	<i>González M.</i>
ARP204	La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile (2° sem.)	<i>González M.</i>

Spiritualità degli stati di vita

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)	<i>González M.</i>
ARV202	Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.)	<i>Michael</i>
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)	<i>Orsuto</i>

Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia:⁴ (Un corso a scelta)

TBC019	Romani: una lettura storico-salvifica. Presenza dell'AT nella lettera (1° sem.)	<i>López Barrio</i>
TDC030	Questioni scelte di antropologia teologica (1° sem.)	<i>Vetö</i>
TFC013	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee (1° sem.)	<i>Xavier</i>
TMC007	Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze (1° sem.)	<i>Attard</i>
TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode (2° sem.)	<i>Costacurta</i>
TBC020	La lettura liturgica della Bibbia: Avvento - anno A (2° sem.)	<i>De Zan</i>
TDC031	Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive (2° sem.)	<i>Nitrola e altri</i>
TFC014	Una teologia della "parola di Dio" (2° sem.)	<i>Steeves</i>
TFC015	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede (2° sem.)	<i>Morra</i>
TMC013	L'Enciclica di Papa Francesco sull'ecologia (2° sem.)	<i>Yañez e altri</i>

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il Programma della Facoltà di Teologia.

Corsi opzionali⁵

AO2014	Psicopatologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (2° sem.)	<i>Witwer</i>
AO2179	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (1° sem.)	<i>Garcia Mateo</i>
AO2226	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia (2° sem.)	<i>Pinto</i>
AO2227	La spiritualità nelle religioni (1° sem.)	<i>Michael</i>
AO2233	Postmodern Counselling and Spiritual Care (1° sem.)	<i>Buhagar</i>
AO2234	“Bellezza e Verità: promesse di umanità compiuta” (Spiritualità familiare) (2° sem.)	<i>Caroleo</i>
AO2235	Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale (1° sem.)	<i>Pieri - Rotundo</i>
AO2236	Il Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità (2° sem.)	<i>Morocutti</i>
AO2237	L'esperienza dello Spirito e della grazia nel Vangelo di Luca (1° sem.)	<i>Pellegrino</i>

Seminari⁶

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale (2° sem.)	<i>González M.</i>
AS2057	Il discernimento: La chiave a trovare la volontà di Dio (2° sem.)	<i>Michael</i>
AS2070	La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e l'Esortazione apostolica di Papa Francesco <i>Evangelii Gaudium</i> (2° sem.)	<i>Garcia Mateo</i>
AS2143	Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale (1° sem.)	<i>González M.</i>
AS2146	Esperienza spirituale ed esperienza morale per la costruzione di un dialogo integrato (1° sem.)	<i>Caroleo</i>
AS2147	Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace (2° sem.)	<i>Pinto</i>

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

⁶ Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

AS2148	La spiritualità in un'età secolare (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
AS2149	Modo di procedere di Ignazio: alcuni aspetti (1° sem.)	<i>Rotsaert</i>
AS2150	Contemporary Family Therapy and Spiritual Care (2° sem.)	<i>Bubagar</i>
AS2151	L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni (1°sem.)	<i>Jojko</i>

Corsi di altre facoltà⁷

MP2051	Comunione come mezzo e fine dell'evangelizzazione (1°sem)	<i>Žust</i>
MP2052	Inculturazione: Battesimo della cultura (1°sem)	<i>Rupnik</i>
MO2135	Evangelizzazione, missione e dialogo nel Magistero post-conciliare (2° sem.)	<i>De Giorgi</i>
IS1003	Cristianesimo e Islam: due visioni dell'uomo e della storia (2° sem., dal 12/04 al 19/05)	<i>Ambrosio</i>
IS1006	“La vita religiosa” in Asia secondo le grandi tradizioni: Induismo, Buddhismo, Taoismo, Shintoismo (a 4 voci) (1° sem.)	<i>Romano, Tiziano, Kujur, Fuss</i>
PIO167	L'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio ecclesiale nel primo millennio e oggi	<i>Muzj</i>
WO1038	La Russia e i gesuiti: fatti, leggende, protagonisti (2° sem.)	<i>Inglot</i>
WO1039	Il bene culturale <i>film</i> come espressione storica e come esperienza estetica (2° sem.)	<i>Di Blasio</i>
WO1040	Benedicta tu in mulieribus: un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il Magnificat dalle origini ai nostri giorni (2° sem.)	<i>Aniello</i>
WBS226	La bellezza della Croce (1° sem.)	<i>Dall'Asta</i>
WBS223	Percezioni cristiane d'arte e di estetica nelle culture asiatiche e africane (1° sem.)	<i>Mendonça</i>
WBS227	Comunicazione e condivisione: sensibilizzare il fedele alla comprensione dell'arte sacra medievale (2° sem.)	<i>Gigliozzi</i>

⁷ Per la descrizione di questi corsi si vedano i Programmi degli Studi delle rispettive Facoltà. Per l'iscrizione ai seminari delle altre Facoltà è opportuno contattare direttamente le relative segreterie.

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (10 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

Orario

1° Semestre

Lunedì

I-II	AP2028	Witwer
III-IV	ARB204	Pieri
	AO2227	Michael
V-VI	AS2146	Caroleo

Martedì

I-II	ARI207	González M.
III-IV	ARV202	Michael
	AO2233	Buhagar
V-VI	AS2151	Jojko

Mercoledì

I-II	ARP202	González M.
	ARS206	Witwer
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2235	Pieri-Rotundo
V-VI	AO2237	Pellegrino

Giovedì

I-II	ARP201	Szentmártoni
III-IV	ARI201	Pinto
V-VI	AS2149	Rotsaert
	AS2143	González M.
VI-VII	AO2179	Garcia M.

Venerdì

I-II	ARH201	Skeb
------	--------	------

2° Semestre

Lunedì

I-II	AO2236	Morocutti
III-IV	ARH202	Orsuto
V-VI	AS2147	Pinto
	AS2057	Michael

Martedì

I-II	ARS205	Witwer
	ARP204	González M.
III-IV	ARS209	Zas Friz
	ARB207	Pieri
VI-VII	AS2070	García Mateo

Mercoledì

I-II	ARV201	González M.
I-II	AO2169	Witwer
III-IV	ARS210	Barlone
V-VI	AS2148	Zas Friz
	AS2150	Buhagar

Giovedì

I-II	AO2014	Szentmártoni
	AO2234	Caroleo
III-IV	ARB209	Jojko
	AO2226	Pinto
V-VI	AS2008	González M.

Venerdì

I-II	ARI203	Michael
	ARS212	Orsuto

Corso Prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzarsi con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le accentuazioni e le richieste particolari delle diverse aree, queste vengono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

R. P. Anton Witwer e coll.

Corsi Propri

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale

Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: “Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica” e domanda come esse possono diventare sempre più un’espressione di fede viva nella presenza e nell’operare di Gesù Cristo, “la luce delle genti” (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul “*Sentire cum Ecclesia*”, però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall’esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel “sentire con la Chiesa” ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l’esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l’interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell’esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l’esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

In genere il corso si svolge in modo magistrale ma lasciando spazio per domande e per discutere la materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell’esame orale.

Bibliografia: K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino – italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

R. P. Anton Witwer

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra l'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obbiettivo particolare del corso.

Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino ad esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale ma lascia spazio alle domande e la discussione sulla materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

R.P. Anton Witwer

ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II). Dalla conversione alla maturazione: dinamica e percorsi

Contenuto: La vita cristiana, come ogni tipo di dinamica vitale, compie un ciclo di sviluppo proprio che porta a una maturazione specifica. Il corso presenta, secondo la grande tradizione cristiana latina, un approccio storico e sistematico del percorso progressivo all'interno del quale, il rapporto con Dio, si evolve, dalla conversione verso la sua pienezza esistenziale. L'attenzione si centrerà specialmente sul periodo successivo al Concilio Vaticano II.

Scopo: Identificare gli approcci e i contenuti del modo in cui si concepisce oggi lo sviluppo della maturazione spirituale cristiana.

Metodo: Lezioni frontali con partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA. VV., *La crescita spirituale*, EDB, Bologna 1988; CH.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; H. BLOMMESTIJN, “Itinerario mistico”, in *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO - E. CARUANA - M. R. DEL GENIO - N. SUFFI. LEV, Città del Vaticano 1998, 699-701; S. DE FIORES, “Itinerario spirituale”, in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Paoline, Roma 1979, 787-807; F. RUIZ, “Le «età» della vita spirituale”, in *Tempo e vita spiritualità*, Ed. *Teresianum*, Roma 1971, 85-110; ID., “Diventare personalmente adulti in Cristo”, in *Problemi e prospettive di Spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983, 277-301; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*. Queriniana, Brescia 2007.

P. Rossano Zs Friz De Col

ARS210 Escatologia e vita spirituale

Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendo in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità per il discernimento della morte cristiana e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne). In particolare il corso affronterà i seguenti temi:

1. Gesù predicatore escatologico; 2. Tempi ultimi e tempi della fine nel NT; 3. Il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; 4. Preparare la morte per accogliere la vita; 5. La parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la ricreazione del cosmo – la risurrezione della carne; 6. L'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; 7. Il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; 8. Il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; 9. Chiesa ed escatologia.

Bibliografia: H.-U. VON BALTHASAR, *Breve discorso sull'Inferno*, Queriniana, Brescia 1988; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 1997; K. BERGER – B. MAGGIONI – A. NITROLA, *Oltre la vita. Un mistero di pienezza*, San Paolo, Cinisello 2010; J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004; A. NITROLA, *Escatologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998; F.-J. NOCKE, *Escatologia*, Queriniana, Brescia 1984; A. RIZZI, *L'uomo di fronte alla morte*, Pazzini Editore, Villa Verucchio (RN) 2006; P. SCQUIZZATO, *E ultima verrà la morte ... e poi? Riflessioni sul vivere e il vivere ancora*, Effatà Editrice, Cantalupa (Torino) 2015; F. TALIERCIO, *I timori e la speranza. Uno sguardo all'aldilà*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2014; J.-M. R. TILLARD, *La morte, enigma o mistero?*, Qiqajon, Torino 1998.

P. Sandro Barlone

ARS212 Mariologia e vita spirituale

Obiettivi e contenuti: Prendendo come punto di partenza la convinzione che la Beata Vergine Maria abbia un posto nella vita spirituale di ogni Cristiano, il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. analisi dei testi biblici che parlano di Maria per scoprire il loro significato per una spiritualità mariana. 2. lettura attenta dei documenti concernenti la Beata Vergine Maria del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari che offrano una base teologica per sviluppare una spiritualità mariana contemporanea. 3. studio teologico e spirituale delle feste mariane che si svolgono durante l'anno liturgico per scoprire il legame tra letture bibliche, liturgia, teologia così da sviluppare una sana ed attuale spiritualità mariana. 4. analisi, potenzialità pastorali, e criteri di discernimento riguardo la devozione popolare mariana ed il significato dei relativi luoghi di pellegrinaggio.

Metodologia: Il corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali (durante le quali sarà fornita un'ampia bibliografia), dalla ricerca e dallo studio personale nonché da un'attiva condivisione durante le lezioni.

Criteri di valutazione: La valutazione sarà basata su tre punti: 1. La partecipazione attiva durante le lezioni. 2. Redazione di un elaborato relativo alla spiritualità mariana nella chiesa locale di appartenenza. Le precisazioni tecniche circa l'elaborato saranno date all'inizio del corso. 3. Un esame orale di sintesi sulla materia tratta nel corso.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 125 ore a disposizione, 24 verranno impiegate in lezioni cattedratiche in aula, 20 per la lettura di documenti del Magistero, libri e articoli, 24 nella preparazione delle lezioni (2 ore per ogni sessione), 24 per le letture complementari, 25 per la ricerca e per la redazione degli elaborati scritti, 20 per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium* VIII; PAOLO VI. *Esortazione apostolica, Marialis Cultus*, 1974; GIOVANNI PAOLO II. *Lettera Enciclica, Redemptoris Mater*, 1987. Altri testi di riferimento: R. BROWN, et. al. *Maria nel Nuovo Testamento*, Cittadella, 1985; S. DE FIORES, *Maria e il mistero del male*, Ancora, 2013; _____, *Perché Dio ci parla mediante Maria. Significato delle apparizioni mariane nel nostro tempo*, San Paolo Edizioni, 2011; *Mariologia*, a cura di S. DE FIORES - S. M. PERRELLA - V. FERRARI SCHIEFER, San Paolo Edizioni, 2009; G. FORLAI, , *Maria è la vita che verrà*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca.- 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. - 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica.- 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù.- 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: "contemplativo nell'azione".

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002; _____, *Mística trinitaria: Ignacio de Loyola, Teresa de Jesús, Juan de Ávila*, Roma 2015; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963; HARVEY D. EGAN, *Ignatius Loyola, the Mystic*, Minnesota 1991.

P. Rolphy Pinto

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nei contesti più lunghi dell'area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno con tratti di quella spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e la Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù. Per la valutazione, scriveranno la loro riflessione sui tratti della spiritualità apostolica oggi. Divide il contenuto delle sessioni in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, le sessioni introdurranno gli studenti al testo, le fonti e la genesi delle *Costituzioni*. Secondo, le sessioni analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché loro "aiutino le anime". Terzo, spiegheranno la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l'idea di comunione. Altri aspetti da studiare nel testo saranno: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il "worldview" igna-

ziano, suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e il *ethos* gesuitico o modo di procedere.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magistrale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*. Roma: AdP, 2007 [602-915]; A. M^a DE ALDAMA SJ, "La "missio" centro focale delle costituzioni ignaziane." *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, St. Louis: The Institute of Jesuit Sources, 2009 [estratti].

P. Pavulraj Michael

ARI207 Il "soggetto" degli Esercizi Spirituali: la pratica e l'adattamento pastorale

Giustificazione: "Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant'Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non si compiano con i requisiti richiesti per essi". (P. Pedro Arrupe, S.J.) **Obiettivi:** Alla luce della Spiritualità Ignaziana e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, il corso è orientato verso una più specifica e qualificata preparazione degli accompagnatori degli Esercizi Spirituali. **Contenuti:** 1. L'esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. 2. L'importanza del "soggetto" per fare bene gli Esercizi Spirituali. 3. Le "Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne tragano aiuto chi deve darli e chi deve riceverli". 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono di cercare e trovare la volontà divina. 6. Il "soggetto" secondo la pratica suggerita da "*Los Directorios de Ejercicios*" 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l'età, l'istruzione e l'ingegno che hanno (Annotazione 18^a). 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19^a). 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20^a). 10. La conoscenza della volontà per-

sonale e la ricerca della volontà di Dio. 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. 12. L'importanza e l'applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali. **Metodologia:** Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica e sostenere un esame finale scritto.

Bibliografia: Ignacio de LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México, SEUIA-ITESO, 2002; C. ALEMANY (ed.), *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1991; C. ALEMANY (ed.), *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1991; L. M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, *Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1992; A. HAAS, *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma: CIS, 1976; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Jersey City: Program to adapt the Spiritual Exercises, 1974.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica

Il corso si situa nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull'esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell'apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di san Paolo come la giustificazione per la fede, l'esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l'eucaristia, la "liturgia della vita", la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall'esperienza spirituale di san Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: C. BERNARD, Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2010; H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento

Nell'ambito della Teologia Spirituale biblica il corso intende presentare l'itinerario spirituale vissuto da alcuni Testimoni all'interno del Pentateuco, dei libri Profetici e dei Libri Sapienziali per avere un identikit dell'esperienza spirituale credente testimoniata dalle pagine bibliche del Primo Testamento.

Il cammino di ricerca e di studio si caratterizzerà attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcune pericopi veterotestamentarie per poi passare al loro approccio ermeneutico attualizzante e sapienziale perché questa esperienza possa essere vissuta ed incarnata nel nostro originale "qui ed ora" credente teologico-spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi veterotestamentari e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: A. BONORA (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GILBERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.

La Bibliografia dettagliata per ogni singolo Testimone con i relativi brani sarà data in modo circostanziato durante il percorso del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù

Contenuto: Attraverso lo studio biblico-teologico, il corso affronta i tratti essenziali, sia dai Vangeli «Sinottici» sia dal Vangelo di Giovanni, che descrivono la vocazione cristiana nella sua radicalità e nelle sue conseguenze essenziali. Molte sono, nei quattro Vangeli, le parole e i gesti di Gesù che illuminano il senso di questa chiamata unica alla sequela e alla comunione con Gesù. Essa implica posare lo sguardo sul volto di Gesù, per vivere con lui la gioia e lo splendore della vita trinitaria, ma anche l'umiltà e la fatica quotidiana del disegno del Padre; implica vivere con amore la via della donazione totale, fino al dono di sé sulla croce (Gv 15,13). Il *Veritatis splendor* offre un riassunto molto denso: «Seguire Cristo non è una imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa essere resi conformi a Lui» (n. 21) nel mistero del suo amore. La grazia di questa chiamata speciale è l'iniziativa tutta del Padre che, nell'azione continua dello Spirito, richiede la risposta di una dedizione totale a Gesù, alla comunità nella Chiesa e ai bisognosi nel mondo di oggi. È lo Spirito che forma, plasma e guida la crescita di tale chiamata, sostenendo la risposta coraggiosa e spingendo alla missione concreta.

Obiettivo: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire l'insegnamento degli evangelisti sul grande dono della chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù, ma anche di cogliere le implicazioni pragmatiche per il credente come individuo e come membro della Chiesa.

Bibliografia: U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre: Per una spiritualità della sequela*, Roma 2002; G. FISCHER - M. HASITSCHKA, *Sulla Tua Parola: Vocazione e sequela nella Bibbia* / Roma 1998; M. BRUNINI, *Maestro, dove abiti?: donne e uomini alla sequela di Gesù nel Vangelo di Giovanni*, Bologna 2003; PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata*, Vaticano 28.11.2014.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

Contenuto: Il corso analizza i pensieri centrali della riflessione patristica sulla pratica della vita cristiana e le forme concrete e spesso rituali che assumeva questa vita. La lettura guidata di testi scelti permette agli studenti un contatto diretto con gli autori patristici. Particolare attenzione sarà diretta al tema dell'uso che facevano i cristiani (consapevolmente oppure in-

consapevolmente) del codice culturale della tarda antichità per vivere e comprendere la loro spiritualità (“inculturazione”).

Il corso tratta i seguenti temi (tra altri): Il battesimo e l’idea della rinuncia. - Eucarestia e penitenza. - Essere cristiano nei tempi di persecuzione: il martirio. - La rilevanza della Sacra Scrittura: i modelli ermeneutici “spiritualizzazione” e “correlazione”. - Motivi centrali del movimento ascetico e del monachesimo. - L’idea del progresso spirituale - La responsabilità sociale dei cristiani per i poveri e gli stranieri.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente: 1° conosce contesti storici, pensieri e concetti teologici centrali della spiritualità patristica; 2° applica le sue conoscenze all’interpretazione di altri testi spirituali della tradizione patristica.

Metodi: Lezioni frontali presentano i lineamenti tematici; la lettura guidata dei testi scelti fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi della comprensione di testi patristici.

Valutazione: Esami orali

Bibliografia fondamentale: L. BOUYER - L. DATTRINO, *La spiritualità dei padri*, Bologna 1984; H. CROUZEL, «Origène», in *Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique. Doctrine et histoire. Vol. XI*, ed. M. VILLER et al., Paris 1982, 933-962; M. ERLER, «Einübung und Anverwandlung. Reflexe mündlicher Meditationstechnik in philosophischer Literatur der Kaiserzeit», in *Gattungen wissenschaftlicher Literatur in der Antike*, ed. W. KULLMANN - J. ALTHOFF - M. ASPER (ScriptOralia 95), Tübingen 1998, 361-381; P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Torino 2005.

P. Matthias Skeb, osb

ARH202 Storia della spiritualità: Medioevo

Il corso riguarda la storia della spiritualità, esaminando i secoli dal VI al XIV e presuppone la conoscenza della storia della Chiesa. Ciò è dato dal fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, poiché espone la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Obiettivo: Conoscere i maestri e le opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d’un cammino, sia come fonti d’ispirazione perenne.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso un elaborato scritto, basato sulla lettura di un'opera importante di questo periodo, e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *La spiritualità cristiana. Storia e testi*. Ed. Studium, vol. 6: *La Chiesa dell'anno Mille. Spiritualità tra politica ed economia nell'Europa medievale*; vol. 7: *La vocazione sacerdotale. I canonici regolari nel Medioevo*; vol. 8: *Movimenti spirituali laicali del Medioevo. Tra ortodossia ed eresia*; vol. 9: *I Mendicanti. Novità dello Spirito*; vol. 10: *I mistici del Nord*; B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in Occidente*. Ed. Marietti, vol. 2: *Lo sviluppo (VI-XII secolo)*; vol 3: *La fioritura della mistica (1200-1350)*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

R.P. Mihály Szentmártoni

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (= DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come

un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 *“Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale”*, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, “luogo” privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP, 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma, LAS, 2006; B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, 1984; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARP204 La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile

Giustificazione: Il tema dell'affettività e della maturità umana nel sacerdozio e la vita consacrata è basilare. La sua formazione è però debole, carente, e ciò costituisce un grave difetto. Questo corso, di natura interdisciplinare, alla luce del più recente Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

Obiettivi e contenuti del corso: 1. Riflettere sull'importanza della formazione umana come fondamento dell'intera formazione spirituale. 2. Fare una valutazione della maturazione affettiva nella vita sacerdotale a partire da una prospettiva psicologica, pur avendo come fondamento l'approccio ascetico, spirituale e pedagogico. 3. Definire il significato, il dinamismo e le funzioni della vita affettiva e la sessualità. 4. Descrivere gli elementi fondamentali della maturità e immaturità affettiva e sessuale. 5. Studiare e distinguere alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un inquadramento delle realtà affettive con particolare riferimento alla psicosessualità, al celibato e alla castità.

Metodologia: Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica e sostenere un esame scritto.

Bibliografia basilare: I principali testi del Magistero della Chiesa; A. CENCINI, *Per amore*, Bologna, EDB, 1994; ———, *Con amore*, Bologna, EDB, 1995; ———, *Nell'amore*, Bologna, EDB, 1995; ———, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*, Bologna, EDB, 2005; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva Psicologica*, Saronno, Editrice Monti, 1995; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla Vita Affettiva*, Roma, Armando Editore, 2006.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale.

Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*. II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

Criteri di Valutazione: durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all' inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*, (25 marzo 1992); M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma, Edizioni ADP, 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Monferrato, Casale, 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino, Leumann, 1999.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e reli-

giosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H. U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALLOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità. Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; 3. una discussione dei

punti pastorali pratici, nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnata da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un breve elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia (alcune indicazioni): Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna, EDB, 2004; Y. CONGAR, "Laic et laïcat," *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, cols. 79 -108.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2014 Psicopatologia e vita spirituale

Il corso è integrativo dell'area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento per i futuri direttori spirituali.

Tra diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: scrupolosità, nevrosi ecclesiogene, depressione e notte spirituale, fenomeni patologici nelle esperienze mistiche, stimate, paranoia e delirio religioso, psicopatologia e santità, ecc.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di riassunti di tre articoli, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia prescritta: R. W. HOOD - B. SPILKA, et al., *Psicologia della*

religione. Centro Scientifico Editore, Torino 2001. (Capitolo 12: “Religione e disturbi mentali”, pp. 485-526); J. A. VALLEJO NÁGERA - R. VIZIOLI, *Introduzione alla psichiatria*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1970; J. SUDBRACK, *Religiöse Erfahrung und menschliche Psyche*, Grünewald, Mainz 1998; M. SZENTMÁRTONI, “Psicopatologia e santità”, in A. ELBERTI, (ed.), *La santità*, Chirico, Napoli 2001, pp. 163-206.

P. Mihály Szentmártoni

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentale sperimentata in carismi e debolezze

Complementare al corso su “I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione” (ARS206), l’obiettivo di questo corso è quello di offrire aiuti per la vita spirituale ed il cammino vocazionale. Per la vita spirituale, il vivere la propria vocazione non è soltanto uno aspetto tra altri, ma ne è piuttosto l’aspetto fondamentale. Vivere la propria vocazione è, in fondo, il criterio dell’autenticità della vita spirituale e dell’agire conformi alla volontà di Dio. Perciò, le lezioni vogliono confrontarsi con la domanda, se e in quale misura la vita spirituale personale è veramente una risposta viva alla parola di Dio, oppure soltanto un accumulamento di pratiche spirituali.

A questo scopo si riflette sulla vocazione sia dal punto di vista teologico – presentandone i fondamenti biblici e lo sviluppo storico della teologia della vocazione – sia dal punto di vista esperienziale, studiando gli aspetti essenziali per rendersi conto dell’essere “chiamati da Dio” e per poter rispondere davvero alla Sua chiamata. Inoltre, si cerca di capire meglio il rapporto tra grazia e risposta umana, di indicare la dipendenza della vocazione personale da quella della Chiesa e la relazione tra di loro, di approfondire il significato della “chiamata alla santità” e della debolezza umana, e di spiegare l’importanza dei consigli evangelici riguardo al vivere bene la vocazione.

L’intreccio continuo di elementi ed aspetti teologici, filosofici e psicologici, richiede da parte degli studenti una certa interdisciplinarietà, e le riflessioni vogliono spingerli a interrogarsi sia sul proprio cammino vocazionale sia sulle conseguenze riguardo alla direzione spirituale e al loro lavoro da futuri formatori. In questo modo, si tenta non solo di far crescere le competenze teologiche, pastorali ed umane degli studenti, ma di approfondire altrettanto la loro gioia e gratitudine per la propria vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando però la possibilità di

fare domande e di discutere la materia. Per tale scopo, gli studenti possono ricevere già in anticipo la parte delle dispense concernenti il tema da trattare nella lezione rispettiva.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: Si presuppone la conoscenza dei documenti del Concilio Vaticano II, in particolare di "Lumen Gentium" e "Perfectae Caritatis".

P. Anton Witwer

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Nelle religioni si trova, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nel AT e nel NT.- 2) Il maligno e il male nel mondo.- 3) Satanismo ed esorcismi.- 4) Miracoli nell'AT e nel NT.- 5) Doni mistici e fenomeni paranormali.- 6) New Age e fede cristiana.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo (M), 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi, 1987.

P. Rogelio García Mateo

AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

The general context of the course is the missionary expansion of the 16th and 17th centuries in Asia and the Jesuit contribution in the same venture. The course will study the life and spiritualities in general and missionary spiritualities in particular of the pioneering missionaries like Francis Xavier, Matteo Ricci, Alessandro Valignano and Roberto de Nobili. In order to understand their spiritualities, the course also studies the history within which their missionary activities unfold. The purpose of the course is to see how Ignatian ideal and charism can be lived out in an exemplary way in a concrete historical context and learn some important lessons relevant for our times.

Bibliography: X. FRANCISCUS - A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Città Nuova, Roma, 2002; M. RICCI - F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Quodlibet, Macerata, 2005; A. SAULIÈRE - S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Gujarat Sahitya Prakash, Anand, 1995; A. TAMBURELLO - M. A. J. ÜÇERLER - M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Institutum historicum Societatis Iesu, Roma, 2008.

P. Paul Rolphy Pinto

AO2227 La spiritualità nelle religioni

Collocazione e obiettivo: Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “cose preziose, religiose e umane”, “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l’induismo, buddismo e l’islam, la dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane dà questa menzione speciale:

“Così, nell’induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni” (NA 2). “Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ trovato nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea

l'importanza del dialogo con le altre religioni come segue: La Compagnia deve favorire il dialogo quadruplicato raccomandato dalla Chiesa: 1) *Il dialogo della vita*; 2) *il dialogo dell'azione*; 3) *il dialogo di esperienza religiosa*; 4) *il dialogo e scambio teologico*, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n. 3). Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, sulla disciplina della teologia spirituale che diverse religioni possono venire insieme e di avere un dialogo e di comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L'obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all'interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nel nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di sette pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Studium, Roma, 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - convergenze*, Città Nuova, Roma, 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, Allen & Unwin, London, 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man : a study in comparative philosophy*, Allen & Unwin, London, 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Garzanti, Milano, 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Laterza, Roma, 1999; G. O'COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, Orbis Books, New York, 2003.

P. Pavulraj Michael

AO2233 Postmodern Counselling and Spiritual Care

This course will examine and compare postmodern counselling theory and practice with respect to five of the most influential postmodern psychotherapies currently in use, including: Narrative; Brief Solution-Focused, Experiential Family Therapies; Collaborative Language Systems; and Social Constructivism, with the inclusion of pastoral and spiritual care perspectives on these models. While this course is intended primarily for the formation of those involved in various forms of in mental health counselling (psychotherapists, psychologists, pastoral counsellors), it is also suitable for entry-to-practice for spiritual care providers and chaplains who will be engaged in various forms of family and community care in multi-faith contexts. Lectures, class discussions, video materials, reflection papers.

P. Desmond Buhagar

AO2234 “Bellezza e Verità: promesse di umanità compiuta” (Spiritualità familiare)

Quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale? Le sfide lanciate dai *Lineamenta* post-Sinodali (8/12/2014) alla Spiritualità Coniugale e Familiare.

Obiettivo: Il corso cercherà di porre domande sulla possibilità di tracciare un itinerario interdisciplinare per la spiritualità coniugale e familiare in questo nostro tempo con Cristo come Suo proprio Riferimento Radicale.

Descrizione: Dopo una introduzione previa sulla Spiritualità e sulle componenti che la caratterizzano, il corso tenterà di applicarle alla coppia, al rapporto genitori /figli e, alla famiglia intera. Per far ciò il corso interrogherà le scienze umane su quale sia il ruolo che riveste la famiglia oggi nella società liquida; ricercherà i fondamenti del sacramento del matrimonio fra le pagine della Sacra Scrittura; approfondirà la Tradizione spirituale dei Padri e delle Madri della Chiesa su ciò che affermano e suggeriscono circa il rapporto genitori/figli ed ascolterà attentamente il Magistero della Chiesa riguardo le sfide che oggi la famiglia cristiana deve saper affrontare.

Metodo: Le lezioni frontali della docente saranno intervallate da letture selezionate per gli studenti e le studentesse su testi scelti dalla docente per animare il dibattito e suggerire un ampio confronto nel gruppo classe.

Valutazione: La valutazione verterà su: la partecipazione al dialogo ed al confronto con il gruppo classe; la lettura del testo ed il successivo elaborato di almeno 9 cartelle; l'esame orale.

Bibliografia: (altri testi saranno suggeriti durante il corso): PONTIFICIUM CONSILIUM PRO-FAMILIA, *La sacramentalità del matrimonio e la spiritualità conugale e familiare*, Leumann, Torino 1989; GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica, *Familiaris Consortio*, 1981; _____, Lettera alle famiglie, *Gratissimam Sane*, 1994; BENEDETTO XVI, Lettera Enciclica, *Deus Caritas Est*, 2006; PAPA FRANCESCO, Lettera Enciclica, *Lumen Fidei*, 2013; *Lineamenta post-Sinodali* 8/12/2014; AA.VV., *Coppie nella Bibbia e di oggi. Storie d'amore a confronto*, EDB, Bologna 2014; Z. BAUMANN, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Ed. Laterza, Bari – Roma 2006; G. FREGNI; *Amatevi di tenerezza voi che vi amate. Spiritualità familiare sulle orme dei Padri*, Effatà ed., Torino 1999; P. GAMBINI, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico - relazionale*, Franco Angeli, Roma 2014; W. KASPER, *Il Vangelo della Famiglia*, Queriniana, Brescia 2014.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2235 **Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale**

Il corso si inserisce nel solco della interdisciplinarietà relativa alla riflessione sui fondamenti della Cristologia del Nuovo Testamento, per mettere in dialogo sull'interessante tematica l'aspetto della riflessione dell'esegesi e della Teologia biblica e quello della Teologia dogmatica, in vista di un loro reciproco ed armonico approdo nell'ambito specifico della Teologia spirituale, che ha come suo oggetto formale l'esperienza spirituale credente.

Il percorso tematico sarà caratterizzato dallo studio esegetico-teologico di alcuni aspetti peculiari della Cristologia dei Vangeli Sinottici e degli Scritti di Giovanni e di Paolo e del conseguente e relativo apporto su di essi dello studio della Teologia dogmatica per giungere ad una sintesi di Teologia spirituale, che possa essere fondamento, luce e nutrimento per il vivere credente cristiano di oggi in dialogo con *le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi* (cf GS, 1).

Bibliografia essenziale: J.N. ALETTI, *Jésus Christ fait-il l'unité du Nouveau Testament?*, Paris 1994; R.E. BROWN, *An Introduction to New Testament Christology*, Mahwah N.J., 1994; G. O'COLLINS, *Cristology: A Biblical, Historical and Sistematic Study of Jesus*, Oxford 1995; I. POTTERIE DE LA, *Studi di cristologia giovannea*, Genova 1986²; R. PENNA, *I ritratti di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli Inizi; II. Gli Sviluppi*, Cinisello Balsamo, 1986/1999.

Rev. Fabrizio Pieri /Rev. Emmanuele Rotundo

AO2236 Il Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità

Contenuto: Di nessuna devozione cristiana, come quella del Sacro cuore, si è parlato con accenti tanto forti e pervasivi. Pio XII afferma con chiarezza che essa è il riassunto della dottrina cristiana. La devozione al Sacro cuore riconduce al cristocentrismo, la verità più solida della teologia occidentale. Questa devozione fonda una spiritualità cristocentrica: è una spiritualità tenerissima, ma anche virile e potentemente incentrata sul mistero pasquale. Il cuore è il simbolo del mistero dell'amore divino e umano di Cristo, Dio-Uomo; egli poiché è figlio incarnato possiede la pienezza di tutti i valori autenticamente umani. Perciò, la devozione al cuore di Cristo, se ben compresa, ha una profondità immensa e un potere sublime a servizio della formazione spirituale e della nuova evangelizzazione.

Scopo: Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico un'autentica spiritualità del "Cuore di Cristo". Partendo dalla semantica biblica e dal lessico del pensiero ebraico, si svilupperà un percorso teologico-spirituale, analizzando le fonti teologiche, il magistero e lo sviluppo storico della devozione al Sacro Cuore con particolare riferimento agli scritti di Pietro Canisio, Claudio La Colombiere e Margherita Maria Alacoque.

Metodo: Lezioni frontali e analisi critica e teologica di alcuni testi della Sacra Scrittura, della teologia sistematica e del magistero. Si farà più volte riferimento agli scritti agiografici il cui contenuto è legato in modo esplicito alla devozione al Sacro Cuore.

Bibliografia: G. BUSI, *Simboli del pensiero ebraico*, Einaudi, 1999; K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Apostolato della preghiera, 2003; M.G. MASCIARELLI, *Il Cuore*, Tau editrice, 2008; PIO XII, *Haurietis aquas. Lettera enciclica sul culto al Cuore di Gesù*, Apostolato della preghiera, 2006; E. GLOTIN, *La Bibbia del cuore di Gesù*, EDB, 2009; P. MAINARDI, *L'amore di Dio, dal Sacro Cuore alla Divina Misericordia*, D'Ettoris, 2014; B. SORGE, *Nuove prospettive della spiritualità del Sacro Cuore*, Apostolato della Preghiera, 2011; G. ZEVINI, *Dal cuore di Dio all'uomo di cuore. La devozione al Sacro Cuore di Gesù*, LAS, 2008; C. LA COLOMBIÈRE, *Il libro dell'interiorità, scritti spirituali*. Città Nuova, 1992; M.M ALACOQUE, *scritti autobiografici*, Apostolato della preghiera, 2003; P. ARRUPE, *In lui solo la speranza*, Apostolato della preghiera, 2003.

Don Paolo Morocutti

AO2237 L'esperienza dello Spirito e della grazia nel Vangelo di Luca

Il corso si ripropone di affrontare la lettura di alcuni brani del Vangelo di Luca (e, eventualmente, degli Atti degli Apostoli), cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana delineata dall'autore a partire dai singolari riferimenti lucani allo Spirito Santo e alla "grazia" divina.

Obiettivi: si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodo: partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà l'esemplarità di alcuni protagonisti della scrittura narrativa lucana.

Bibliografia essenziale: J.-N. ALETTI, *Il Racconto come Teologia. Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; ID., *Il Gesù di Luca*, Bologna 2012; S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Luca*, Bologna 1994; C. PELLEGRINO, *Maria di Nazaret, Profetia del Regno. Un approccio narrativo a Lc 1,34*, Roma 2014; G. ROSSÈ, *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Roma 2006⁴.

Mons. Carmelo Pellegrino

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale

Giustificazione: questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone –una delle quali chiede aiuto all'altra-, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 "La Direzione Spirituale", di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psico-

gia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana - spirituale - pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Erickson, Trento 1987 (Ristampe 2004); B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Dire-*

zione Spirituale, Editrice Rogate, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, Brescia-Roma 1981; B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, Roma-Brescia 1984.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2057 Il discernimento: La chiave a trovare la volontà di Dio

Contenuto: Nel corso dell'umano cammino una domanda centrale e costante si impone: "Come posso sapere se mi sto muovendo verso Dio, facendo ciò che Dio vuole che si aspetta da me?" oppure "Come posso prendere una decisione in conformità con la volontà di Dio?" La soluzione che soddisfa questa domanda è "cercare e trovare la volontà di Dio" e il procedimento per tentare di rispondere a questa domanda è il «discernimento». Questo discernimento è un'esperienza complessa, pluridirezionale in cui, intenzionalmente, decisione e azione sono interpretati in termini di movimento verso o lontano da Dio. Il seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a praticare il discernimento. Quando pensiamo al discernimento sulla volontà di Dio nella tradizione cristiana immediatamente ricordiamo i grandi santi come Giovanni, Paolo, Cassiano, Augustino, Bernardo e il resto. Ricordiamo, soprattutto S. Ignazio di Loyola. Altri Santi possono avere lasciato una impronta più di Ignazio in valore e influenza per quanto riguarda le altre questioni di vita spirituale cristiana. Ma quando c'è una questione di discernimento sulla volontà di Dio, il nome di Ignazio viene alla mente come uno tra gli insegnamenti preminenti e, forse, come una delle influenze senza precedenti nella storia della Chiesa e la società nel suo complesso. Così lo scopo degli Esercizi Spiritualis è di aiutare l'individuo a trovare la volontà di Dio.

Scopo: Il seminario si occupa con l'analisi di concepire una cornice di confronto sui testi selezionati dagli Esercizi Spiritualis e come aiutare la persona a trovare la volontà di Dio. Concentreremo la nostra analisi sulla chiave meditazione Ignaziana (principio e fondamento, il Regno di Cristo, due bandiere, tre classi di persone, tre gradi di umiltà e contemplazione per giungere ad amare) con le regole per il discernimento dello spirito legandolo al ritmo degli Esercizi Spiritualis. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulla chiave meditazione Ignaziana con discernimento sulla volontà di Dio per l'individuo come Ignazio ha presentato nei testi principali degli Esercizi Spiritualis.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un'analisi sulla chiave meditazione come punto di partenza per il dibattito comune.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Edizioni AdP, Roma, 2007; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Obras*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid, 1991; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, La Civiltà Cattolica, Roma, 2006.

P. Pavulraj Michael

AS2070 **La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e l'Esortazione apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium**

Obiettivo: La mistica teresiana porta alla conoscenza di sé stesso in rapporto con Dio, e per ciò essa offre un itinerario che aiuta a misurare diversi momenti dello sviluppo interiore del credente. L'Evangelii Gaudium porta invece a trattare questo tema dal punto di vista delle questioni riguardanti la Chiesa e il mondo d'oggi; entrambe visuali danno aspetti fondamentali, interni ed esterni, che stanno alla base della maturità spirituale.

Metodo: Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questi autori secondo la bibliografia indicata sotto.

Bibliografia: TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*.

P. Rogelio García Mateo

AS2143 **Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale**

Giustificazione: questo Seminario/Esercitazione, di carattere eminentemente pratico e interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei direttori spirituali che aiutano le persone a discernere la volontà di Dio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa.

Obiettivi e contenuti: Il Seminario/Esercitazione ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare il Discernimento Spirituale come relazione di aiuto realizzato per trovare la volontà di Dio. 2. Approfondire il significato delle affezioni disordinate che impediscono di cercare, trovare e fare la volontà di-

vina. 3. Comprendere e praticare le regole del discernimento degli spiriti negli Esercizi Spirituali [ES 313-370]. 4. Analizzare alcuni casi pratici sui *tempi e modi per fare una sana e buona elezione*. 5. Esaminare l'argomento del discernimento comunitario o apostolico come atteggiamento desiderabile per scoprire la volontà di Dio in tutte le cose. 6. Riflettere sull'importanza dell'esame quotidiano per scoprire Dio in tutte le cose e tutte le cose in Dio. 7. Praticare *le Regole per il vero sentimento che dobbiamo avere nella chiesa militante*, come criterio di discernimento.

Metodologia: Questo Seminario/Esercitazione segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione. **Criteri di valutazione:** la natura del Seminario/Esercitazione richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni. Si richiede la piena collaborazione nelle esercitazioni e l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi dell'Istituto di Spiritualità a questo collegati. Inoltre, per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del Seminario/Esercitazione e consegnare un elaborato scritto.

Bibliografia: ESERCIZI SPIRITUALI DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA; S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de San Ignacio. Historia y Análisis*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander, 1991; A. DEMOUSTIER, *Les Exercices Spirituels de S. Ignace de Loyola*, Editions Facultés Jésuites de Paris, Paris, 2006; G. FESSARD, *La Dialéctica de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander, 2010; L.M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, *Las Afecciones Desordenadas. Influjo del subconsciente en la Vida Espiritual*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander, 1992; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, CIS, Roma, 1983; L. GONZÁLEZ - M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*. CIS, Roma, 1975; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, SEUIA-ITESO, México, 2002.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2146 Esperienza spirituale ed esperienza morale per la costruzione di un dialogo integrato

Obiettivo: Il seminario si propone di distinguere le caratteristiche pro-

prie della esperienza spirituale e della esperienza morale per integrarle in una visione teologica armonica.

Descrizione: Gli approcci di accesso della esperienza morale e della esperienza spirituale si modulano diversamente: se la prima presenta il sapere della fede per l'agire, la seconda si concentra sul processo di trasformazione interiore come conseguenza del rapporto con Dio. Il seminario approfondisce entrambe gli approcci per un chiarimento reciproco del loro ruolo teologico nel vissuto del credente.

Metodo: Alle introduttive lezioni frontali tenute dalla docente con l'ausilio di *power point*, seguiranno la discussione ed il dibattito degli studenti e studentesse in classe. Tale confronto sarà suscitato dalla lettura critica di un testo selezionato e predisposto dalla docente e di seguito scelto da uno studente o studentessa per l'esposizione orale al gruppo classe.

Valutazione: Si valuteranno: la partecipazione di ciascun studente e studentessa al dialogo educativo con la docente e con il gruppo; la esposizione orale da parte di ciascun alunno/a della propria elaborazione critica riguardo la lettura del testo prescelto; l'elaborato scritto di 9/10 cartelle della elaborazione del testo già esposto durante l'orario scolastico, integrato con le eventuali osservazioni, riflessioni, critiche e commenti dei compagni di classe avvenuti in quella sede.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, Esortazione Apostolica post - sinodale *Verbum Domini*, 2010; CONCILIO VATICANO II, Decreto Conciliare, *Optatam Totius*, 1965; P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo, teologia morale e spirituale in Dialogo*. Las, Roma 2013; B. FORTE, *L'eterno Emanuele. Cristologia, etica, spiritualità*, Cinisello Balsamo 2010; J.M.GARCIA, *Prospettive e linee di lavoro promettenti nel rapporto tra teologia spirituale e teologia morale* in A. FUMAGALLI, (a cura di) *Teologia morale e teologia spirituale. Intersezioni e parallelismi*, Atti del Seminario Atism (Brescia 2 - 5 luglio 2013) LAS, Roma 2014, 103 - 140; A. MARIANI, *Agire Morale e vissuto spirituale. L'uomo nuova creatura in Cristo*, Libreria editrice Vaticana, città del Vaticano 2004; P. MIRABELLA, *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi 2003; B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità. Esperienza, linguaggi e stile*, EDB, Bologna 2002; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza*, Qiqajon, Magnano 2002; R. ZAS FRIZ DE COL, *La teologia spirituale e la ricerca della triplice unità: disciplinare, interdisciplinare e intradisciplinare*, in *Mysterion* (www.mysterion.it) 6 (2013) 1; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia, morale e spiritualità. A proposito del Seminario ATISM 2013* in *Mysterion* (www.mysterion.it) 7 (2014) 2.

Dott.ssa Emma Caroleo

AS2147 Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace

Motivazione: L'invito del P. Generale della Compagnia di Gesù di inserire questo tema nei nostri programmi di studio. In un mondo lacerato, la riconciliazione è urgente.

Scopo: l'opera culminante di Cristo nel mondo è stata (ed è) riconciliare il mondo a sé. Il seminario, quindi, cerca di sviluppare un modo di stare nel mondo partecipando alla missione di riconciliazione in Cristo.

Metodo: il seminario si svolgerà in quattro momenti. Stabilire il giusto rapporto con (1) sé stesso, (2) Dio, (3) gli altri, (4) il mondo. Il terzo punto, tra il altro, apre al mondo delle religioni e il quarto punto, alla questione ecologica. I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e rispondere attraverso uno studio e una ricerca approfonditi.

Bibliografia: T J. RYNNE, *Jesus Christ, Peacemaker. A New Theology of Peace*, Orbis Books, Maryknoll-New York, 2014; J. I. KUREETHADAM, *Creation in crisis: science, ethics, theology*, Orbis Books, Maryknoll, New York, 2014; Gli atti di ciclo di conferenze sulla tema di dialogo e riconciliazione, no. 15 della *Ignaziana*, rivista di ricerca teologia, <http://www.ignaziana.org/en/indice.html>. Sarà indicata più bibliografia nel andamento del seminario.

P. Rolphy Pinto

AS2148 La spiritualità in un'età secolare

Contenuto: L'opera di Charles Taylor, *L'età secolare*, ha oggi un grande influsso nel modo d'interpretare il fenomeno della secolarizzazione. Il seminario si propone di approfondire tale fenomeno partendo dall'ottica propria della teologia spirituale: considerare l'esperienza come punto di partenza della riflessione. Tale prospettiva appare condivisa dalla visione di Taylor, ragione per cui la sua analisi è particolarmente interessante per la spiritualità odierna, giustificando così l'importanza che l'autore riversa sulla disciplina.

Scopo: Identificare le dinamiche più importanti che hanno influito sul processo di secolarizzazione sviluppatosi negli ultimi secoli e che, secondo Taylor, spiegano la situazione attuale nella quale si è 'spirituali' ma non 'religiosi'.

Metodo: I partecipanti al seminario dovranno leggere il libro di Taylor. In ogni seduta uno degli studenti dovrà relazionare su una parte del volume per aprire la discussione in aula.

Bibliografia: CH. TAYLOR, *The secular age*, Harvard University Press, Cambridge-London 2007; trad. it. *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009; trad. sp. *La era secular*, tomo I, GEDISA, Barcelona 2014; trad. fr. *L'Âge séculier*, Seuil, Paris 2011.

P. Rossano Zas Frix

AS2149 Modo di procedere di Ignazio: alcuni aspetti

Il modo migliore per conoscere sant'Ignazio è leggere ciò che lui ha scritto. In questo Seminario vogliamo leggere alcuni testi ignaziani che spiegano "il modo nostro di procedere". La Compagnia di Gesù era un Ordine apostolico, cosa nuova nel Cinquecento. Ignazio ha dovuto, sempre di nuovo, difendere "il modo di procedere" della Compagnia, così differente degli Ordini esistenti.

Leggeremo soprattutto *Lettere* di sant'Ignazio che mostrano: quale era la sua visione sulla preghiera del gesuita, quale era la sua idea dell'obbedienza nella Compagnia di Gesù, il suo impegno per la 'mediocrità', come si comportava con il re del Portogallo, come aiutava i nuovi provinciali ad essere buoni provinciali, come formare i giovani gesuiti, ecc. Leggeremo queste lettere in una traduzione italiana. Si aspetta di aver letto, come lettura previa, il *Racconto del Pellegrino* (Autobiografia), e un libro sulla vita di sant'Ignazio.

P. Mark Rotsaert

AS2150 Contemporary Family Therapy and Spiritual Care

This course will examine and compare Contemporary Family Systems Therapies, with introductory exposure to Transgenerational (Bowen); Contextual (Böszörményi-Nagy); Milan Systemic (Boscolo, Cecchin, Hoffman); Structural (Minuchin), Strategic (Haley); Experiential (Satir and Whitaker), with the inclusion of pastoral and spiritual care perspectives on these models. While this course is intended primarily for the formation of those involved in various forms of in mental health counselling (psychotherapists, psychologists, pastoral counsellors), it is also suitable for entry-to-practice for spiritual care providers and chaplains who will be engaged in various forms of family and community care in multi-faith contexts. Lectures, class discussions, video materials, reflection papers.

P. Desmond Buhagar

AS2151 L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni

Contenuto: Il messaggio giovanneo, riassunto nelle parole: «Dio ha tanto amato il mondo» (Gv 3,16), è strettamente connesso con l'invio del Figlio unigenito – la fonte inesauribile dell'amore misericordioso e della vita. Gesù, non solo comunica tutto ciò ha ricevuto dal Padre, ma invita ogni discepolo ad abitare in Lui (Gv 15,4) affinché possa donare loro la pienezza della vita (Gv 10,10).

Nell'«ora della glorificazione» di Gesù, il Padre, nel nome del Figlio, manda ai credenti lo Spirito-Paraclito affinché rimanga con loro per sempre. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore verso Dio e verso il prossimo. Questo è il modo in cui i credenti rispondono all'iniziativa del Padre che ama e offre la dignità superiore: diventare «figli di Dio» (Gv 1,12).

Obiettivo: Approfondire l'insegnamento giovanneo sull'amore trinitario e sulle relazioni intra-trinitarie. Oltre alla comprensione fondamentale del vangelo di Giovanni, l'obiettivo è quello di interpretare a un livello più profondo i temi teologici e di cogliere le implicazioni pragmatiche per la vita spirituale di ogni discepolo di Gesù nel mondo di oggi.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, Vaticano 2005; G. BARBAGLIO, ET AL., *Dio è amore*, PSV, Bologna 1984; S. ZEDDA, *L'amore di Cristo nel Nuovo Testamento*, Roma 1981; J. VARGHESE, *The imagery of Love in the gospel of John*, AnBib, Roma 2009; G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; G. RAVASI, *Lo Spirito Santo nelle Scritture*, Bologna 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2016-2017

CORSO PRESCRITTO

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem.) *Witwer*

CORSI PROPRI⁸

Teologia spirituale sistematica

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.) *Jojko*

ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici
(2° sem.) *Pieri*

ARS207 La preghiera cristiana (2° sem.) *Michael*

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.) *Witwer*

ARS211 Spiritualità cristocentrica (1° sem.) *Barlone*

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana,
presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem.)
Zas Friz

Spiritualità ignaziana

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali
(1° sem.) *Zas Friz*

ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana
(2° sem.) *González M.*

Teologia spirituale biblica

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro
con Gesù (2° sem.) *Pieri*

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale
(1° sem.) *Pieri*

Storia della spiritualità

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1° sem.) *Pinto*

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX
(2° sem.) *Zas Friz*

⁸ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS, se non è indicato diversamente.

*Psicologia pastorale***ARP202** La direzione spirituale (1° sem.)*González M.***ARP203** Psicologia dell'esperienza religiosa (1° sem.)*Szentmártoni**Spiritualità degli stati di vita***ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)*González M.***ARV202** Teologia della vita consacrata (1° sem.)*Michael***ARV203** Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)*Orsuto*

Facoltà/Istituto/Centro

T	= Teologia	A	= Spiritualità
I	= Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana	W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
M	= Missiologia	PIO	= Pontificio Istituto Orientale

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARP	Psicologia Pastorale
ARS	Teologia Spirituale Sistemática
ARV	Spiritualità degli Stati di Vita

Semestri e crediti

1° sem.	= Primo Semestre
2° sem.	= Secondo Semestre
ECTS	= European Credits System Transfer , crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Ambrosio 16
Aniello 16
Attard 14
Barlone 13, 18, 22, 52
Buhagar 15, 16, 18, 40, 50
Caroleo 15, 18, 41, 48
Costacurta 14
Dall'Asta 16
De Giorgi 16
De Zan 14
Di Blasio 16
García Mateo 15, 18, 37, 46
Gigliozzi 16
González Magaña 13, 14, 15, 18, 26,
31, 32, 33, 45, 47, 52, 53
Inglot 16
Jojko 13, 16, 18, 28, 51, 52
Kujur 16,
López Barrio 14
Mendonça 16
Michael 13, 14, 15, 18, 25, 34, 39,
46, 52, 53
Morocutti 15, 18, 42
Morra 14
Muzj 16
Nitrola 14
Orsuto 13, 14, 18, 23, 30, 35, 53
Pellegrino 15, 18, 43
Pieri 13, 15, 18, 27, 41, 52
Pinto 13, 15, 18, 24, 38, 49, 52
Romano 16
Rotsaert 16, 18, 50
Rotundo 15, 18, 41
Rupnik 16
Skeb 13, 18, 29
Steeves 14
Szentmártoni 14, 15, 18, 30, 36, 53
Tiziano 16
Vetö 14
Witwer 1, 2, 13, 15, 18, 19, 20, 21,
37, 52
Xavier 14
Yáñez 14
Zas Friz De Col 13, 16, 18, 22, 50, 52
Žust 16

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2015
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it